

**Una storia
vincente
dai colli
liguri**

Innovazione agricola

■ La crisi dell'olio italiano non è solo colpa della «mosca»: viene da lontano, da trent'anni di abbandono e mancata innovazione. Un settore dove in pochi cercano il nuovo. Intanto, Spagna e Grecia ci sorpassano

■ Dalle piccole e saporite olive taggiasche un olio leggero a bassissima acidità, un prodotto d'eccellenza su cui ha lavorato il genetista Andrea Alimonti in collaborazione con Bottega Organica

■ Da millenni l'olio d'oliva ha un ruolo cosmetico e di inibitore dei processi di senescenza. Ma le coltivazioni liguri ospitano anche filari di salvia, iperico, vite selvatica e galega officinalis

CARLO GRANDE

È vero, maltempo e mosca olearia (la larva parassita degli ulivi) non hanno favorito la produzione: in alcune parti d'Italia è calata fino al 50% rispetto al 2013, i prezzi sono saliti. Ma la crisi dell'olio di oliva e degli ulivi italiani arriva da lontano, da trent'anni di abbandono e mancata sperimentazione: nel triennio 1995-1998 la Spagna ha piantato 45 milioni di ulivi, la Grecia 18 e l'Italia solo 1 milione e mezzo. Sempre più uliveti non sono concimati bene, le piante non sono potate con regolarità; potatura e raccolta non sono meccanizzate, così non si riducono tempi e costi di produzione salvando la qualità. Il settore è assistito, c'è chi approfitta delle sovvenzioni senza innovare.

Una storia di ricerca scientifica vincente, legata ai cicli della natura e alle radici culturali, arriva invece dalle colline liguri, da impervie terrazze poco appetibili per l'agricoltura industriale, che hanno attraversato indenni l'era dei pesticidi e mantenuto la purezza. A Pieve di Teco (Imperia), entroterra a 20 chilometri dal mare, le coltivazioni si arrampicano fra terrazze e muretti a secco, l'antico sistema delle «fasce». Le colline fanno da barriera alla mosca olearia: all'interno - dove le temperature notturne sfiorano lo zero - il parassita scompare. Qui fruttificano le piccole e saporite olive taggiasche, che producono un olio leggero a bassissima acidità: appena spremuto pizzica piacevolmente grazie all'oleocantale, all'alfa-tocoferolo, ai perossidi, sostanze che nutrono i nostri cibi e il nostro corpo.

Su questo prodotto d'eccellenza ha lavorato il genetista

Invecchiamento della pelle dalle taggiasche arriva il super-olio

Un genetista seleziona un prodotto mai compromesso da antiparassitari



romano Andrea Alimonti che ha fatto tappa in prestigiose università americane come Harvard, e ora dirige il Laboratorio di Oncologia Molecolare presso l'Istituto di Ricerca Oncologica di Bellinzona. In collaborazione con Bottega Organica, marchio biologico di cura e cosmesi, Alimonti ha lavorato alla produzione di un olio d'oliva *monocultivar* taggiasco, prodotto esclusivamente grazie ad alberi «protetti», mai compromessi da antiparassitari o concimi sintetici.

In Liguria
Sulle terrazze delle colline di Pieve di Teco (Imperia) crescono su alberi «protetti» le piccole e saporite olive taggiasche, mai compromesse da antiparassitari o concimi sintetici

Oltre agli ulivi, le coltivazioni di Bottega Organica ospitano filari di *galega officinalis*, iperico, vite selvatica e salvia. Il team di Alimonti ha selezionato la varietà di salvia *hankei* (viene dal Sud America), da cui si ricava un potente inibitore naturale della senescenza, *anti-aging* di ultima generazione.

L'olio taggiasco ed estratti naturali producono formule ringiovanenti che rallentano l'invecchiamento cellulare e restituiscono all'olio d'oliva il ruolo cosmetico e anti-senescenza

-50%

Produzione
L'anno passato la produzione di olio in molte regioni del nostro Paese è crollata di addirittura il cinquanta per cento. Un disastro

che aveva oltre settemila anni fa. I primi cosmetici a base di olio d'oliva risalgono all'epoca dei faraoni, e nell'Odissea Omero mostra Nausicaa «dalla bianche braccia» accogliere Ulisse con un unguento profumato a base d'olio d'oliva e spezie, offrendogli un bagno ristoratore conosciuto poi anche dai Romani. Il futuro dell'olio d'oliva di qualità, insomma, sembra scritto nel suo passato e nella ricerca scientifica moderna.

[CON ELEONORA MARANGONI]

MOSQUITO.

Hai mai visto un negozio lungo quanto l'Italia?

Forse non lo sapete, ma tra la Vetta d'Italia in Alto Adige e Punta Pesce Spada a Lampedusa ci sono 1.291 chilometri. E, in mezzo, tanti piccoli e grandi tesori che rendono unico il nostro paese. Potete scoprirli tutti i giorni negli oltre 2.000 punti vendita Crai di tutt'Italia.

CRAI
NEL CUORE DELL'ITALIA